

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A.S. 2025/2026

Approvato dal Collegio dei docenti del 18/12/2025 con delibera n. 48 e dal Consiglio d'Istituto del 18/ 12/2025 con delibera n. 12.

INDICE

| | |
|--|-------------|
| Premessa | Pagina 3 |
| Regolamento di Istituto | Pagina 5 |
| Regolamento applicativo del numero di assenze | Pagina 10 |
| Regolamento di disciplina | Pagina 13 |
| Patto educativo di corresponsabilità | Allegato 1 |
| Carta dei servizi | Allegato 2 |
| Regolamento organi collegiali | Allegato 3 |
| Regolamento Consiglio d'Istituto | Allegato 4 |
| Regolamento sostituzione docenti assenti | Allegato 5 |
| Regolamento sul divieto di fumo a scuola | Allegato 6 |
| Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione | Allegato 7 |
| Regolamento ufficio tecnico | Allegato 8 |
| Regolamento biblioteca | Allegato 9 |
| Regolamento laboratori | Allegato 10 |
| Regolamento ePolicy | Allegato 11 |
| Regolamento prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo | Allegato 12 |
| Regolamento somministrazione farmaci | Allegato 13 |
| Regolamento per il divieto dell'uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola | Allegato 14 |
| Regolamento del Consiglio d'Istituto per lo svolgimento a distanza delle riunioni collegiali | Allegato 15 |
| Regolamento riguardante ritardi, uscite anticipate e assenze di massa | Allegato 16 |
| Regolamento per la selezione di esperti interni ed esterni | Allegato 17 |

| | |
|--|-------------|
| Regolamento e Offerta Formativa del Percorso di Istruzione degli adulti di Secondo Livello | Allegato 18 |
| Regolamento per il comodato d'uso di tablet e pc | Allegato 19 |
| Regolamento per la fornitura di libri di testo in comodato d'uso | Allegato 20 |
| Regolamento per l'istruzione domiciliare | Allegato 21 |
| Regolamento Assemblea d'Istituto e di classe | Allegato 22 |
| Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola | Allegato 23 |

PREMESSA

Il presente Regolamento di Istituto, adottato ai sensi della normativa vigente, disciplina la vita della comunità scolastica e concorre alla realizzazione delle finalità educative e formative definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione, con le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, esso concorre, unitamente al Regolamento di Disciplina e al Patto Educativo di Corresponsabilità, alla definizione di un quadro unitario di diritti, doveri e responsabilità delle componenti scolastiche.

Il Regolamento di Istituto è lo strumento che:

- **Disciplina** i comportamenti della comunità scolastica in coerenza con il P.T.O.F.
- **Promuove** l'assunzione di responsabilità di ogni membro (studenti, docenti, famiglie, personale ATA).
- **Garantisce** un ambiente di lavoro ordinato, basato sul rispetto reciproco e dei beni comuni.
- **Sostiene** il percorso di crescita e il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

I principi fondamentali ai quali sono ispirati i comportamenti e le azioni compiute nell'Istituto, da parte di tutte le componenti, sono:

- 1) Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti etnia, genere, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- 2) I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.
- 3) La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.
- 4) La scuola si impegna, con opportuni e adeguati comportamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli studenti, l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Cura, inoltre, l'inserimento del personale docente di nuova nomina. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori (Percorso IDA), agli stranieri, a

quelli in situazione di disabilità, a quelli momentaneamente impossibilitati nella regolare frequenza per malattia o altro grave motivo.

- 5) La Dirigenza, i docenti, il personale ATA, i genitori e gli studenti sono responsabili dell'attuazione del Piano attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- 6) L'Istituto promuove la collaborazione degli enti locali e si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, anche consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, previa regolamentazione della concessione dei locali.
- 7) Al fine di ottimizzare i processi lavorativi, si ritiene essenziale che tutto il personale disponga di obiettivi chiari e metodologie definite, sia dotato di strumenti idonei e di sistemi di monitoraggio delle attività svolte che, garantiscano feedback tempestivi in merito ai progressi conseguiti, favorendo così una cultura della valutazione e del miglioramento continuo.
- 8) L'Istituto intende intraprendere un processo di innovazione gestionale ispirato ai principi della Qualità Totale, impegnandosi in un percorso di miglioramento costante per offrire servizi educativi e formativi capaci di rispondere ai reali bisogni dell'utenza.
- 9) L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e una informazione completa e trasparente. L'individuazione e l'utilizzazione del personale, per attività di qualsiasi natura (progettazione, aggiornamento, referenza, etc.) da espletare sia nelle ore curricolari che extracurricolari, tiene conto delle professionalità specifiche, seguendo il principio della rotazione con metodi pubblici e trasparenti al fine di garantire la pari opportunità a tutti gli operatori.
- 10) L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.
- 11) La scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nell'ambito della programmazione generale di Istituto e garantisce la formazione dell'studente, valorizzandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico

della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

- 12) L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione; l'Istituto si impegna pertanto a proporre a tal fine interventi organici e regolari.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto" attualmente in vigore
Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

Articolo 1

Il comportamento degli studenti dovrà essere ispirato alle norme di educazione, di disciplina e del rispetto reciproco propri di una società civile

Articolo 2

Al suono della prima campana tutti gli studenti devono recarsi nelle rispettive aule.

Articolo 3

Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni.

Articolo 4

Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate costituiscono di fatto ore di assenza e vanno a confluire nel conteggio totale.

L'ingresso degli studenti, solo alla seconda ora è ammesso, quindi, in linea di principio, solo in casi eccezionali. Pertanto, gli alunni che si presentano dopo l'inizio delle lezioni, possono essere ammessi in classe se autorizzati dal Dirigente scolastico o dai Docenti delegati che valuteranno le motivazioni addotte. Tale ritardo andrà giustificato.

Dopo cinque ritardi nell'arco di trenta giorni, il coordinatore della classe avvertirà le famiglie che saranno applicate sanzioni disciplinari al successivo ritardo non giustificato personalmente dai genitori.

In caso di superamento di tale numero e al verificarsi di 10 ingressi in ritardo, per quadrimestre, sarà convocato il Consiglio di classe per adottare gli opportuni provvedimenti. Tale comportamento influirà negativamente sul voto di condotta.

Articolo 5

Gli studenti maggiorenni potranno giustificare assenze e gestire ritardi o permessi di uscita anticipata solo se autorizzati in tal senso dai genitori.

Articolo 6

Il docente della prima ora è delegato a giustificare le assenze dei giorni precedenti.

Articolo 7

Se lo studente supera sei giorni consecutivi di assenze in un mese, sarà data comunicazione scritta o telefonica alla famiglia.

Articolo 8

Le assenze sono giustificate dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale in caso di studenti minorenni, dall'studente stesso se maggiorenne, con il relativo accesso del Registro Elettronico.

Articolo 9

Dopo dieci giorni di assenza consecutiva lo studente è riammesso in classe accompagnato dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Se l'assenza è dovuta a motivi di salute, deve essere prodotto certificato dal medico di famiglia in aggiunta alla giustificazione sul REGISTRO.

Articolo 10

Lo studente eccezionalmente sprovvisto di giustificazione deve regolarizzare l'assenza entro il giorno successivo. Se ripetuta, la mancata regolarizzazione sarà sanzionata con annotazione sul registro. Le reiterate assenze ingiustificate influiranno negativamente sul voto di condotta.

Articolo 11

Gli studenti possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali, per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia: gli studenti minorenni, solo se prelevati dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale o, in casi eccezionali, da un delegato formalmente autorizzato da entrambi i genitori; gli studenti maggiorenni, su richiesta motivata degli stessi.

Articolo 12

L'autorizzazione all'uscita anticipata viene concessa dai collaboratori del Dirigente Scolastico. Se l'studente viene prelevato dai genitori, l'autorizzazione può essere data anche dall'insegnante della classe.

Articolo 13

I permessi per uscite anticipate devono essere richiesti entro la primaora, salvo casi eccezionali.

Articolo 14

Sono esclusi permessi di uscita, in via ordinaria, dalle aule durante la prima ora di lezione e durante la prima ora successiva all'intervallo.

Articolo 15

I permessi di uscita dalle aule devono riguardare solo un studente per volta. L'insegnante annoterà l'orario delle uscite dall'aula sul registro di classe in caso di reiterate e non giustificate richieste da parte degli stessi studenti.

Articolo 16

Gli studenti possono recarsi presso gli uffici di segreteria nelle ore di ricevimento prestabilite.

Articolo 17

Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti avviene in modo ordinato sotto la vigilanza dei docenti. Onde evitare la contemporanea presenza sulle scale di un numero elevato di studenti, l'uscita dai vari piani può essere scaglionata.

Articolo 18

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, ad avere un abbigliamento adeguato alle tipologie delle attività tecnico-pratiche secondo le indicazioni dei rispettivi docenti e a rispettare strutture e attrezzature dell'istituto.

Articolo 19

Gli studenti devono attendere i docenti in classe durante il cambio delle ore, raggiungere i laboratori e la palestra in modo ordinato e silenzioso. L'accesso e l'uscita dalla classe e gli spostamenti per le esercitazioni pratiche, le scienze motorie e il cambio d'aula devono essere fatti con tutta la classe, sotto il controllo del docente o del personale ATA appositamente incaricato, in modo che gli allievi siano tutti presenti in classe per l'inizio dell'ora successiva.

Articolo 20

Durante l'intervallo non è consentita la sosta degli studenti negli spazi antistanti le uscite di sicurezza.

Articolo 21

Durante le ore di lezione non è consentito l'uso dei distributori automatici di bevande e cibo, salvo casi comprovati di necessità autorizzati dal docente.

Articolo 22

Durante le ore di lezione gli studenti e il personale tutto sono tenuti a mantenere il silenzio nei corridoi e nei pressi dei distributori automatici di cibo e bevande.

Articolo 23

Nel cambio d'ora agli studenti non è consentito allontanarsi dalle aule.

Articolo 24

Tutti sono tenuti a rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e qualsiasi cosa appartenente al singolo o alla comunità scolastica. La scuola non risponde di beni o oggetti personali smarriti o lasciati incustoditi.

Articolo 25

Gli studenti devono rispettare il divieto di fumo nelle aule, nei bagni e negli spazi immediatamente antistanti l'edificio della scuola e della Succursale, anche se all'aperto, pena le sanzioni previste che devono essere assolutamente irrogate dai docenti nominati con Delibera Collegiale per la vigilanza e sorveglianza del divieto di fumo.

Articolo 26

La raccolta differenziata è obbligatoria per legge e il nostro Istituto, come tutte le strutture pubbliche, è tenuto a provvedervi. Agli studenti e a tutto il personale della scuola è richiesta particolare attenzione nel conferire correttamente i rifiuti (carta, plastica, metalli, indifferenziato) negli appositi contenitori collocati nelle aule e negli spazi comuni. Il mancato rispetto delle norme di igiene e di corretta differenziazione comporterà sanzioni disciplinari per i singoli responsabili o per il gruppo classe.

Articolo 27

Gli studenti sono tenuti a risarcire la scuola e/o le persone per qualsiasi danno provocato, per incuria, dolo o responsabilità, personale o collettiva, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche. Nel caso in cui non venga individuato il responsabile, tutti gli studenti dovranno risarcire in solido il danno cagionato.

Articolo 28

In attuazione della Circolare MIM n. 3392 del 16/06/2025 (Uso degli smartphone e dei dispositivi mobili personali), è fatto divieto agli studenti/alle studentesse di utilizzare lo smartphone e altri dispositivi mobili personali durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico, salvo nei seguenti casi:

- quando previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- per motivate necessità personali (motivi di salute documentati).

Il dispositivo deve restare **spento e riposto nello zaino** per tutta la permanenza a scuola.

Gli studenti sono responsabili della custodia dei propri smartphone.

L'istituto non risponde in alcun modo di furti, smarrimenti o danneggiamenti.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici.

La mancata osservanza del divieto darà luogo al ritiro temporaneo dell'apparecchio e all'applicazione di sanzioni, individuate nel Regolamento di Disciplina, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Per i docenti e per il personale ATA l'uso del cellulare è consentito solo nei momenti liberi dal servizio e per finalità correlate alle esigenze di servizio.

Articolo 29

Sono previsti due intervalli di 10 minuti ciascuno, con 2 pause di 10 minuti ciascuno, di cui il secondo in via sperimentale, con le seguenti modalità:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì

- prima pausa: dalle 09,50 alle 10,00
- seconda pausa: dalle 11,50 alle 12,00

Martedì - Giovedì

- prima pausa: dalle 10,30 alle 10,40
- seconda pausa: dalle 12,20 alle 12,30

Le pause didattiche vanno effettuate dentro il perimetro interno dell'edificio scolastico. È obbligatorio che gli studenti rimangano nel piano in cui seguono le lezioni. I docenti hanno l'obbligo di controllare gli studenti per l'intera durata della pausa didattica, svolgendo attività di vigilanza nei pressi dell'aula e del corridoio, affinché l'intervallo si svolga in condizioni di sicurezza e di rispetto reciproco.

I collaboratori scolastici dovranno controllare l'accesso ai bagni e al piano. L'eventuale necessità di utilizzare i distributori automatici di cibi e bevande, posti solo in alcuni piani, può essere soddisfatta dietro autorizzazione del docente della classe.

Al suono della campana che segnala la fine dell'intervallo, gli studenti devono rientrare tempestivamente nelle aule. Gli studenti che si attardano oltre l'orario stabilito verranno ammoniti con relativa annotazione sul registro di classe.

Articolo 30

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione del dirigente scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal dirigente scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Articolo 31

La richiesta di fotocopie deve essere presentata dall'insegnante interessato al personale addetto con adeguato anticipo (24 ore almeno).

Articolo 32

Gli insegnanti incontrano le famiglie in occasione dei ricevimenti previsti durante l'anno scolastico. In casi particolari, è rimessa alla disponibilità dei singoli insegnanti ricevere i genitori che ne fanno richiesta, previo appuntamento e, comunque, in ogni caso fuori dall'orario delle lezioni.

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE

Il presente Regolamento applicativo del limite delle assenze, per la validità dell'anno scolastico, è stato redatto ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017, del D.P.R 134/2025 che modifica il D.P.R 249/98 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", del D.P.R. n. 135/2025 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. N.122/2009, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione" e, approvato dal Collegio Docenti del 18/12/2025 con deliberazione Verbale n. Delibera n.

Articolo 1

Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio.

Articolo 2

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per l'a.s. 2025/2026 il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo, secondo la seguente tabella:

| TEMPO SCUOLA A.S. 2022/2023 | | |
|------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| Classi | Orario Curriculare | Max assenze consentite |

| | | |
|---------|----------------------------------|----------------|
| | | (25%) |
| Prime | 32 ore x 33 settimane = 1056 ore | 264 ore |
| Seconde | 32 ore x 33 settimane = 1056 ore | 264 ore |
| Terze | 32 ore x 33 settimane = 1056 ore | 264 ore |
| Quarte | 32 ore x 33 settimane = 1056 ore | 264 ore |
| Quinte | 32 ore x 33 settimane = 1056 ore | 264 ore |

Articolo 3

Calcolo della percentuale di assenze - Tutte le assenze, incluse le entrate in ritardo e le uscite anticipate, vengono annotate dal Docente sul Registro Elettronico e sono sommate a fine anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo punto 5, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Articolo 4

Non sono computate come ore di assenza la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (FSL, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, progetti PON, ERASMUS, visite guidate e aziendali, viaggi d'istruzione, attività stagistiche, conferenze etc).

Le ore di attività didattica extrascolastica vanno regolarmente riportate nel registro elettronico come "Fuori classe", con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 15 giorni, le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Articolo 5

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentate al momento del rientro a scuola da ogni singolo periodo di assenza; non saranno considerati giustificativi eventuali certificati medici, anche cumulativi, presentati non al momento del rientro da ogni singolo periodo di assenza ma in tempi successivi, compresi gravidanza e allattamento;
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentati con certificazione medica o con certificazioni del soggetto erogante la terapia/cura;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato o altro giorno come giorno di riposo;
- Impegni di lavoro per gli studenti lavoratori documentate con dichiarazione del datore di lavoro;

- Assenze legate ai disservizi delle ditte di trasporto;
- Gravi motivi di famiglia documentati o autocertificati.

Le assenze devono essere documentate al momento del rientro dell'studente nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri.

Relativamente al limite massimo delle assenze, si richiama la norma di riferimento, il DPR 122/2009 e il D.P.R. n. 135/2025 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. N.122/2009, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione" che fissa la validità dell'anno scolastico a fronte di una frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato senza superare, quindi, il 25% delle assenze.

Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie, deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il limite sulla deroga del 10% del limite massimo di assenze consentito può essere applicato solamente nello scrutinio finale per l'ammissione agli esami per il conseguimento delle qualifiche professionali triennali/quadriennali. La normativa, infatti, prevede che al 25% si possa aggiungere un ulteriore 10% al limite massimi consentito.

Si adotta il seguente schema per monitorare le assenze degli studenti:

| Livelli di intervento | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|---|-----------|----------------------|------------------------|--|---|
| Tipologia/quantità di assenza/ frequenza | Frequenza irregolare | 10% - 20% | 20% -25% | 25%- 35% | Oltre il 35% del curriculum parziale | Oltre il 66% del curriculum annuale |
| Incidenza sulla validità dell'a. s. | Prevedono sempre la possibilità di recuperare | | | | In base al periodo dell'anno il recupero può essere possibile | La validità dell'anno risulta ormai compromesse |
| Fenomeno | Frequenza irregolare | | Frequenza saltuaria | | Elusione | Evasione |
| Soggetto attivo | Docente | | Dirigente Scolastico | | | |
| Soggetti da coinvolgere | Studente e famiglia | | Genitori | Genitori e S.S. Comune | Genitori, S.S. Comune, Forze dell'Ordine con funzione preventiva | Sindaco perché proceda ai sensi di: art. 114 D. L.gvo n. 297/1994; art. 137, D. L.gvo n. 112/98; art. 331, C.P.P. |

Articolo 6

Le deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- Dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”;
- Dalla Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e Delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del Bullismo e del cyberbullismo”;
- Dal DM 183 del 7 settembre 2024 “Linee guida per EDUCAZIONE CIVICA”;
- Dal D.P.R 134/2025 “Regolamento concernente modifiche al DPR 24 giugno 1998 n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Dalla Legge n.150/2024 e D.P.R. n. 135/2025 “Regolamento recante modifiche al DPR N.122/2009, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione”;
- Dalla Circolare Ministeriale n. 3392/2025, l’uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali
- Dalla normativa vigente per tutto ciò che non è esplicitamente indicato.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento si pone l’obiettivo di individuare un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della SCUOLA, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento

- e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 7. Tutti gli studenti hanno diritto alla propria vita culturale e religiosa attraverso forme di inclusione e di interculturalità/ transculturalità.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai singoli regolamenti dell'istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e i dispositivi digitali e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e sono finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nello studente.
5. Tipologia delle sanzioni:

a) Sanzioni diverse dall'allontanamento

Ammonimento verbale – da parte del singolo docente, da parte del Dirigente Scolastico, nota disciplinare, convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe.

b) Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua le seguenti attività di approfondimento:

- i. Redazione di un elaborato critico sul regolamento di disciplina e/o sullo statuto delle studentesse e degli studenti;
- ii. Approfondimento di tematiche inerenti la legalità ed il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente anche attraverso composizioni scritte o grafiche.

Tali attività saranno svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola nell'ambito della propria autonomia, per la realizzazione di tali attività individua i docenti di potenziamento o altro personale appositamente incaricato.

c) Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, alla mancata presentazione di manifestazione di interesse o nelle more della definizione di elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di Cittadinanza attiva e solidale si svolgeranno a favore della comunità scolastica.

Le istituzioni scolastiche individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia, per la realizzazione di tali attività individua i docenti di potenziamento o altro personale appositamente incaricato.

Tale attività di cittadinanza attiva e solidale possono consistere in:

- Attività di cura, riordino, pulizia e manutenzione degli spazi scolastici (aule, laboratori e biblioteca);
- Attività di tutoraggio e supporto a favore di studentesse e studenti con fragilità;

d) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni ma non fini al termine dell'anno scolastico

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto

della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

e) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4, co, 9 - bis)

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

f) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del corso di studi (Art. 4, co, 9 - bis).

Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è inflitto in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi:

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul Registro Elettronico;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano l'allontanamento dalle lezioni :

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa dall'allievo da parte del docente, anche se non si tratta di docente della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro elettronico e/o con comunicazione al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto;
2. il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente o allo studente stesso, se maggiorenne, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, con la presenza dei rappresentanti di genitori e degli studenti per infrazioni gravi, o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo nel caso di infrazioni gravissime. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. Lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni.
5. Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti.
6. Il Dirigente Scolastico notifica il provvedimento disciplinare agli esercenti la responsabilità genitoriale e all'interessato.

Art. 6 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti interni.

Art. 7 Organo di garanzia interno alla scuola

L'Organo di garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico, che lo presiede, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, uno studente e un genitore. La designazione di ciascun componente prevede anche l'indicazione di un rappresentante supplente nel caso di assenza o di incompatibilità del titolare.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. In prima convocazione l'Organo di garanzia deve essere "perfetto", ossia formato dai rappresentanti di tutte le componenti; in seconda convocazione i componenti devono essere almeno tre. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'organo collegiale. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Art. 8 - Organo di garanzia regionale

Si può ricorrere tramite reclamo entro quindici giorni dalla determina del provvedimento al parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale e composto da due studenti designati dal Coordinamento della consulta provinciale degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica. L'Organo di garanzia regionale procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo. Il parere verrà espresso entro il termine perentorio di trenta giorni.

Art. 8 - Valutazione del Comportamento e Ammissione (LEGGE N. 150/2024 E D.P.R. N. 135/2025)

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorre in misura determinante all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, in conformità al D.P.R. 135/2025.

Criteri di valutazione del comportamento (D.P.R. 135/2025)

- a) attribuzione del credito scolastico nel triennio: il punteggio della fascia più alta può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n. 150/2024);
- b) ammissione dei candidati interni all'Esame di Maturità: nel caso in cui il candidato sia ammesso col voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe gli assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame (legge n. 150/2024);
- c) per gli studenti che abbiano riportato il voto di sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.
- d) in caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (ossia, primo quadrimestre), lo studente deve essere coinvolto in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale;
- e) in caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione finale l'studente non viene ammesso alla classe successiva;

| Voto di comportamento | Conseguenza e Scrutinio | Dettagli |
|------------------------------|---|--|
| Inferiore a 6/10 | Scrutinio periodico Coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni | La non ammissione è automatica, senza possibilità di recupero. |

| | | |
|-------------------------|---|--|
| | e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. (Art. 7, co. 2 bis e co. 3) Scrutinio finale Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturi | |
| Pari a 6/10 | <u>Classi dalla prima alla quarta</u> Sospensione del giudizio sull'ammissione | Lo studente deve svolgere e discutere un "Elaborato critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale" prima dell'inizio del successivo anno scolastico. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente dell'elaborato comporta la Non Ammissione. |
| | <u>Classe quinta</u> Discussione elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale in sede di colloquio di esame | Verifica in sede di colloquio d'esame. |
| Pari o superiore a 9/10 | Condizione necessaria per l'attribuzione del massimo punteggio nella fascia del Credito Scolastico per l'Esame di Maturità. | |

Parte seconda: tabelle con descrizione dei comportamenti che determinano la tipologia di sanzione e la competenza a comminarle.

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|--|--|--|
| FREQUENZA E IMPEGNO | | |
| Frequenza non regolare Ritardi sistematici – uscite anticipate Assenze non giustificate. | Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro di classe; Comunicazione alle famiglie | Docente Docente Docente coordinatore |
| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
| RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO | | |
| Azione di disturbo durante la lezione; Ritardato rientro in aula nel caso di uscite autorizzate durante le ore di lezioni e al cambio dell'ora; Permanenza ingiustificata durante le attività didattiche e durante le pause di socializzazione nei corridoi, lungo le scale, nell'atrio, nei bagni; Abbigliamento non consono al decoro dell'Istituzione scolastica; Allontanamento dall'aula senza autorizzazione; Falsificazione della firma dei genitori sui documenti scolastici, falsificazione della firma dei docenti o del Dirigente; | Nota disciplinare sul registro di classe; Comunicazione alle famiglie; Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 2 giorni Nota disciplinare sul registro di classe; Comunicazione alle famiglie; Allontanamento temporaneo dalle | Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Docente Docente coordinatore Consiglio di classe |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Comportamenti scorretti durante i viaggi di istruzione, le visite guidate, uscite didattiche e soggiorni all'estero;</p> <p>Abbandono dell'edificio scolastico;</p> <p>Alterazione o danneggiamento di documenti ufficiali e registri;</p> <p>Reiterato abbandono dell'edificio scolastico</p> <p>Fatti che violano la dignità, il rispetto e/o l'incolumità della persona umana;</p> <p>Gravi e/o ripetute aggressioni verbali e/o fisiche;</p> <p>Minacce, percosse, ingiurie, comportamenti intimidatori o che tendono a isolare la vittima;</p> <p>Determinazione di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;</p> <p>Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, degli studenti e delle studentesse;</p> <p>Atteggiamenti recidivi nei confronti di reati che violano la dignità e il rispetto della persona</p> <p>Atti di grave violenza connotati da una particolare gravità tale da determinare serio rischio a livello sociale</p> | <p>lezioni per periodi compresi tra 3 e 7 giorni</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni</p> <p>In caso di mancanze reiterate: voto di comportamento inferiore ai sei decimi con conseguente non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Voto di comportamento inferiore ai sei decimi con conseguente non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità</p> | <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di Istituto</p> |
| <p>MANCANZE DISCIPLINARI</p> | <p>SANZIONI</p> | <p>ORGANO COMPETENTE</p> |
| <p>RISPETTO DEGLI ALTRI</p> | | |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Aggressioni verbali nei confronti dei compagni (insulti, termini volgari e offensivi);</p> <p>Atteggiamenti irrispettosi, nei confronti del personale della scuola e dei docenti. Uso di parole o frasi offensive nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale scolastico;</p> <p>Comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche;</p> <p>Comportamenti violenti e litigiosi che provocano danni fisici a cose e/ o persone (all'interno o nelle pertinenze della scuola, durante le uscite didattiche, sui mezzi di trasporto dell'Istituto, in palestra, nei laboratori).</p> <p>Azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana;</p> <p>Appropriazione indebita di oggetti e/o denaro altrui</p> <p>Aggressioni fisiche</p> <p>Azioni oltraggiose e minatorie nei confronti dei docenti, del Dirigente Scolastico, del personale, delle religioni e delle Istituzioni.</p> <p>Comportamenti scorretti durante i viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche e i soggiorni all'estero: danni arrecati a immobili e mezzi di trasporto;</p> | <p>Nota disciplinare sul registro di classe;</p> <p>Comunicazione alle famiglie;</p> <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 2 giorni</p> <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 3 e 7 giorni</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p> | <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> |
| <p>MANCANZE DISCIPLINARI</p> | <p>SANZIONI</p> | <p>ORGANO COMPETENTE</p> |
| <p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA</p> | | |
| <p>Violazione dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati;</p> <p>Mancata osservanza dell'obbligo di indossare la divisa nei laboratori e gli eventuali DPI;</p> | <p>Nota disciplinare sul registro di classe;</p> <p>Comunicazione alle famiglie;</p> <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 2 giorni</p> | <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p> |

| | | |
|---|--|--|
| Mancata osservanza delle misure di sicurezza; Lancio di oggetti e liquidi; Mancato rispetto del divieto di fumo; | Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 3 e 7 giorni | Consiglio di classe |
| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
| RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE | | |
| Imbrattare le superfici interne ed esterne degli edifici scolastici; Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente; Mancato rispetto delle regole della raccolta differenziata; Danneggiamento di arredi e/o attrezzature; Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito; Reiterato abbandono dell'edificio scolastico; Appropriazione, occultamento o danneggiamento di cose altrui o di beni appartenenti all'Istituto; Recare danno a beni mobili e immobili del complesso scolastico o delle aree prossime sia di pertinenza della scuola che esterne. Introduzione e/o uso di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti nell'Istituto Atti di bullismo e cyber bullismo anche attraverso l'uso di cellulari o altri strumenti digitali | Nota disciplinare sul registro di classe; Comunicazione alle famiglie; Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 2 giorni Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 3 e 7 giorni Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni | Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di classe |
| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
| USO DEGLI SMARTPHONE E DEI DISPOSITIVI MOBILI | | |
| 1ª violazione (episodio occasionale) | Richiamo scritto da parte del docente. Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico. | Docente |

| | | |
|---|---|--|
| <p>2ª violazione (recidiva lieve)</p> | <p>Eventuale breve colloquio educativo con lo studente per rafforzare la consapevolezza</p> <p>Ritiro temporaneo del dispositivo da parte del docente e consegna al dirigente/ collaboratore del dirigente fino al termine della giornata.</p> <p>Convocazione dei genitori per un colloquio.</p> <p>Attività di riflessione o approfondimento.</p> | <p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> |
| <p>3ª violazione (recidiva grave o atteggiamento provocatorio)</p> | <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 2 giorni</p> | <p>Consiglio di classe</p> |
| <p>4ª violazione (recidiva grave reiterata o uso gravemente improprio: foto, video, cyberbullismo)</p> | <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi compresi tra 3 e 7 giorni</p> | <p>Consiglio di classe</p> |
| | <p>Nei casi più gravi (diffusione illecita di immagini, bullismo digitale) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Può essere informata anche l'Autorità giudiziaria.</p> | <p>Consiglio di classe</p> |